

IL BORGO



LTREPASSATA la soglia, difesa da una porta a larghi battenti, s'incontra nella torre a pian terreno a destra di chi entra, l'argano ed una immagine sacra davanti alla quale arde una lanterna. La imposta della porta maggiore è ispirata a quella che tuttora esiste nelle opere fortizie

della Sacra di San Michele in valle Susa.

Superata la torre, appaiono: a destra, il forno, il portone del maniscalco e la fontana; a sinistra l'Ospizio dei Pellegrini, e si schiude dirimpetto la via fiancheggiata in principio da due case tolte da Bussoleno in Val di Susa.

Non mi parve opportuno di selciare la strada, non volendo dare al nostro borgo dignità cittadina. Nel secolo XV, cominciò appena ad esser selciata Torino. « In settembre del « 1437 il comune prescrisse si selciasse la via di Dora Grossa « da chi possedeva casa sovr'essa. Due anni dopo si lastricò « di mattoni cotti la piazza del mercato. Ma il selciato delle « altre vie e piazze non fu compiuto che nel secolo XVI » (CIBRARIO, *Storia di Torino*, vol. I, pag. 392).

Ho ricavato la fontana da quelle tuttora esistenti in Oulx e Salbertrand in Val di Susa costrutte fra la fine del se-